

Spett.le

Simurg Consulenze e Servizi S.n.c.

simurg@pec.it

Richiesta di preventivo per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio di realizzazione percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana nell'ambito della strategia territoriale "Rigenerazione urbana del Complesso di San Salvi-riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali" - CUP H19G23000410006 CIG 999458721C.

1. Amministrazione aggiudicatrice

Denominazione: Comune di Firenze – Direzione Ufficio del Sindaco: Servizio Progetto Comunicazione – Palazzo Vecchio – Firenze (di seguito anche S.A.)

PEC: uff.sindaco@pec.comune.fi.it - Profilo del committente: www.comune.fi.it Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente del Servizio Progetto Comunicazione Dott.ssa Simona Errico

2. Sistema informatico

La procedura si svolge in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 (che continua ad applicarsi fino al 31.12.2023, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 nuovo Codice dei Contratti): i preventivi dovranno essere formulati dagli operatori economici e ricevuti dalla S.A. esclusivamente per mezzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START (di seguito anche "Sistema" o START) accessibile all'indirizzo: <https://start.toscana.it/>.

La disciplina per lo svolgimento con modalità telematica delle procedure è contenuta nella presente richiesta di preventivo, nel D.P.G.R. 24 dicembre 2009, n. 79/R Regolamento per l'attuazione delle procedure telematiche per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, di cui al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) e nelle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana" consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/> nella sezione Progetto.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è necessario:

- a) la previa registrazione al Sistema con le modalità successivamente indicate;
- b) il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. 82/2005 ovvero il possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento della sottoscrizione e al momento della presentazione dell'offerta, risulti in corso di validità ovvero non risulti scaduto, revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un

prestatore di servizi fiduciari qualificati presenti nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito. Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica". La S.A. utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

3. Richieste di chiarimenti

E' possibile presentare chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da formulare attraverso l'apposita funzione "Richiesta chiarimenti" disponibile nella pagina di dettaglio della procedura sul Sistema START **entro e non oltre le ore 23.59 del 07/08/2023.**

Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti formulate entro i tempi suddetti saranno pubblicate **entro il giorno 10/08/2023** sul sito <http://start.toscana.it/> nella sezione "Comunicazioni dell'Amministrazione" posta all'interno della pagina di dettaglio della procedura in oggetto.

4. Comunicazioni inerenti la procedura di affidamento del servizio

Tutte le comunicazioni nell'ambito della procedura tra S.A. e operatore economico si intendono validamente ed efficacemente effettuate all'indirizzo PEC indicato dal concorrente, nel DGUE, ai fini dell'affidamento diretto. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

Tutte le comunicazioni nell'ambito della procedura tra S.A. e operatore economico, prima della presentazione dell'offerta in START, avvengono tramite il Sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente o alla S.A. e accessibile previa identificazione al sistema START. Le comunicazioni inviate dalla S.A. sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta elettronica certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto Regionale".

L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale, da parte dell'Amministrazione, inerenti la documentazione della procedura vengono pubblicate sul Sito del Sistema nella sezione "Comunicazioni dell'Amministrazione" posta all'interno della pagina di dettaglio della procedura.

L'operatore economico è tenuto a verificare e tenere sotto controllo in maniera continuativa e sollecita l'Area "Comunicazioni" e tutte le sezioni informative presenti su START, le caselle di Posta Elettronica Certificata ed e-mail da questo indicate. **Attenzione: il sistema telematico START utilizza la casella denominata noreply@start.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica.**

5. Contesto di riferimento

Premessa

L'area di San Salvi nel quartiere 2 del Comune di Firenze rappresenta un esempio di pregevole architettura dell'arch. Giacomo Roster della fine del XIX secolo di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Firenze [in prevalenza], della Città Metropolitana e del Comune di Firenze e parte di questo complesso possiede i requisiti di interesse storico-artistico.

Dismessi ormai i panni di Ospedale Psichiatrico l'insediamento si configura oggi come una sorta di cittadella dei servizi in cui è prevalente la presenza di bambini/adolescenti/giovani. L'area ospita infatti oltre 3.000 studenti accolti nelle diverse scuole (primaria e di secondo grado), gli studenti dall'università con la sede della facoltà di psicologia e i due studentati, l'ultimo dei quali recentemente attivato, costituendo un luogo con un enorme potenziale di attrattività, oggi negato dalla assenza di servizi dedicati a questa tipologia di utenza.

Sul complesso sono stati intrapresi nel tempo numerosi accordi fra gli Enti pubblici coinvolti finalizzati alla sua riconversione.

La riqualificazione del complesso prevista dal Piano Urbanistico Esecutivo San Salvi è stata però solo in parte attuata per questioni legate a diverse priorità economiche e strategiche degli Enti proprietari (non ultima l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia che ha rivoluzionato i piani dell'Azienda Sanitaria). Rispetto alla condizione iniziale di quasi totale abbandono del complesso storico, buona parte dei padiglioni sono stati riutilizzati dall'azienda sanitaria per ricollocare i propri servizi sia amministrativi che sanitari, è stata insediata una sede dell'università, vi è inoltre la presenza dell'attività culturale denominata Chille de la Bilanza.

Nonostante la riconversione sinteticamente descritta, permane però ancora nell'area la percezione del degrado dovuto all'abbandono che alimenta un senso di insicurezza che limita fortemente la fruizione degli spazi e del bellissimo parco, causata dalla presenza all'estremo est del complesso storico di alcuni padiglioni vuoti, oltre ad edifici sparsi ridotti a ruderi.

Il Comune di Firenze, nell'ambito dei programmi regionali PR FESR 2021-2027 e PR FESR+ 2021-2027, ha presentato alla Regione Toscana la proposta di intervento "Rigenerazione urbana del complesso di San Salvi – Riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing servizi ed attività culturali" più avanti meglio descritto - per recuperare alcuni degli edifici di questa area della città e la Regione Toscana con DG Regionale n.422/2022 ha selezionato suddetta proposta progettuale per realizzare quanto segue:

EDIFICI 33-34-35 (circa 3250 mq)

Accoglienza di:

- studenti universitari meritevoli economicamente svantaggiati, che possono partecipare a bandi MIUR per l'assegnazione di alloggi, vista la vicinanza di altri studentati con caratteristiche analoghe nell'ambito del medesimo complesso
- cittadini della cosiddetta "fascia intermedia" che per reddito non riescono ad accedere ad alloggi a prezzo di mercato, né ad alloggi ERP che possono essere invece essere possibili

destinatari di bandi di ERS [edilizia residenziale sociale] che prevede per esempio affitti calmierati ovvero patti territoriali ridotti di una percentuale da stabilire da parte del comune.

EDIFICIO 37 (circa 1000 mq)

- attività di interesse sociale, culturale, ricreativo e punti di aggregazione giovanile, quali elementi di rivitalizzazione del complesso aventi anche valenza attrattiva per l'intera cittadinanza residente nella zona limitrofa a San Salvi.

Gli interventi di valorizzazione degli edifici porteranno come effetto anche la riqualificazione - sia fisica (manutenzione/integrazione del pregevole sistema del verde storico) che immateriale (attività di presidio garantiti di una maggiore sicurezza) - del parco a loro adiacente, che può pertanto tornare a svolgere la sua funzione di polmone verde ad uso dell'intera collettività con soddisfazione di tutti.

Lo scopo che sottende l'operazione di riqualificazione è quello di rendere finalmente l'area di San Salvi elemento di vera connessione fra parti di città e non più elemento di cesura connaturato alle originarie funzioni dell'ottocentesco impianto rosteriano.

Obiettivi strategici conseguibili con l'intervento di riqualificazione degli edifici di San Salvi:

- rigenerazione dell'intera area ed in particolare del parco storico con soluzioni edilizie ad alto livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili
- eliminare il senso di insicurezza relazionato all'abbandono di una parte dei padiglioni e alla frequentazione solo diurna del complesso
- favorire la costruzione di una relazione con i frequentatori dell'area (personale dell'azienda sanitaria, cittadini del quartiere, personale che frequenta scuole, università, servizi sportivi ecc.)
- favorire il senso di comunità e il miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani.

Obiettivi operativi conseguibili con l'intervento di riqualificazione degli edifici di San Salvi:

- recuperare il patrimonio edilizio e il verde urbano esistente ed eliminare il degrado fisico
- realizzare le necessarie connessioni pedonali e ciclabili con il quartiere, il polo scolastico, i servizi sportivi presenti nell'area
- riqualificare le connessioni con gli spazi e servizi pubblici
- continuare a incrementare il mix funzionale già presente rivolgendosi prioritariamente ai giovani [studenti/giovani coppie] insediando nei padiglioni 33, 34 e 35 studentati/edilizia sociale dedicati a giovani coppie con l'obiettivo di costituire un'identità di comunità
- creare un luogo attrattivo incardinato su attività di servizio dedicate alla popolazione giovane insediando servizi culturali, sociali e ricreativi nel padiglione 37.

La Regione Toscana, oltre a finanziare l'intervento di riqualificazione strutturale - considerando essenziale accompagnare i processi di rigenerazione urbana con attività di coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata per assicurare la correlazione tra la dimensione sociale e quella spaziale degli interventi e favorire un approccio integrato, lo sviluppo di soluzioni innovative, la indispensabile conoscenza delle istanze

dei cittadini destinatari e protagonisti delle iniziative finanziate - ha approvato con decreto dirigenziale n. 14075 del 26/06/2023 il progetto del Comune di Firenze relativo alla realizzazione di attività di percorsi partecipativi per la rigenerazione urbana per l'area di San Salvi denominato *"Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana nell'ambito della strategia territoriale Rigenerazione urbana del Complesso di San Salvi-riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali"*.

Con l'obiettivo quindi di informare e coinvolgere la popolazione e gli stakeholder di questa attività di recupero, il Comune di Firenze intende promuovere e sostenere processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza (attività di presentazione, attività di co-design, Urban Living Lab ecc) con i seguenti obiettivi:

- favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale previsti dalla progettazione dell'amministrazione comunale di Firenze, con particolare riferimento alla prospettiva di genere e ai giovani
- potenziare le dinamiche socio-culturali per una crescita inclusiva e partecipata ed il miglioramento della qualità della vita a delle economie locali
- sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.

Il Servizio Progetto Comunicazione intende pertanto individuare un operatore economico che abbia specifica professionalità per realizzare una campagna di informazione e partecipazione ai fini della comunicazione istituzionale relativi al progetto sopra descritto e con gli obiettivi su citati, attraverso attività e strumenti chiari ed efficaci.

Il processo partecipativo si inserirà in continuità con i percorsi di coinvolgimento recentemente svolti a Firenze che hanno toccato i temi della rigenerazione urbana (Firenze Prossima e Firenze Respira) legati all'approvazione del nuovo Piano Operativo Comunale e Piano Strutturale.

A tal fine saranno esaminati gli esiti prodotti dalle suddette consultazioni e dai documenti di programmazione urbanistica di riferimento individuando sinergie e spunti utili al fine di costruire strumenti informativi che diano ai partecipanti la possibilità di contribuire in modo pertinente e capitalizzando le conoscenze pregresse per procedere negli approfondimenti.

6. Attività previste e modalità attuative

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Fase preparatoria:
 - incontro di kick-off dell'attività fra i referenti dell'Amministrazione Comunale e la società cui verrà affidato il servizio di gestione dei processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza
 - sopralluogo nell'area degli interventi per comprendere il contesto ed individuare gli spazi più adatti a ospitare le attività
 - Mappatura degli stakeholder da coinvolgere nelle attività (personale del Quartiere 2, Associazioni ecc...)

- individuazione delle tematiche cardine attorno a cui imbastire le iniziative del percorso partecipativo
- analisi swot del contesto di riferimento evidenziando opportunità e possibili rischi

2. Fase di ascolto:

Fase di ascolto con interviste e/o incontri con gli stakeholder (cittadini singoli o associati, altri amministratori ecc...) per raccogliere elementi di conoscenza utili a definire la progettazione di dettaglio del processo partecipativo e allo stesso tempo coinvolgerli nella promozione delle attività previste.

Al termine della fase preparatoria e di ascolto verrà redatto un documento con una sintesi delle risultanze date dalle fasi 1 e 2 e verrà delineato il piano delle attività da svolgere, gli output da realizzare e le relative tempistiche. All'interno di questo documento troverà posto anche una sezione dedicata ad un piano mezzi di comunicazione per la promozione di tutte le attività in programma.

3. Fase di informazione e comunicazione:

Le attività di informazione e comunicazione nello specifico prevedono:

- l'elaborazione di un'identità visiva coordinata da utilizzare per i prodotti di comunicazione (locandine, card, manifesti, banner, totem) anche in versione digitale per la promozione delle iniziative e la sua declinazione grafica su tutti i prodotti a supporto delle iniziative proposte
- la realizzazione di roll-up, manifesti e locandine da collocare nei luoghi dove si svolgeranno le iniziative di partecipazione
- la creazione di una pagina web dedicata
- l'elaborazione di testi a supporto dei vari prodotti di comunicazione.

4. Fase di partecipazione (digitale e in presenza):

Si tratta della fase centrale del processo, in cui i cittadini e gli stakeholder target verranno coinvolti in attività partecipative di informazione relative all'area e potranno esprimere indicazioni e spunti.

Questa partecipazione verrà assicurata attraverso modalità sia a distanza che in presenza.

A tutti i partecipanti deve essere assicurata la partecipazione gratuita alle attività previste; attraverso fogli o registri ad hoc l'aggiudicatario del servizio è tenuto a registrare la presenza dei partecipanti alle attività programmate.

4.1 Organizzazione di almeno una forma di partecipazione digitale:

Per quanto riguarda la modalità a distanza verrà organizzato una forma di partecipazione digitale sul progetto (raccolta di suggerimenti attraverso un form on line o altre proposte).

4.2 Organizzazione di uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati, con il coinvolgimento, oltre che dei cittadini, di tutti i soggetti ritenuti

necessari per la definizione di un efficace intervento di riqualificazione e animazione dei luoghi:

Sarà organizzato un evento pubblico di coinvolgimento, adeguatamente e tempestivamente promosso sui attraverso il piano mezzo di cui alla fase 2 e con il supporto dei canali messi a disposizione dall'amministrazione comunale. L'evento sarà dedicato oltre che ai fruitori dell'area di San Salvi, anche alla cittadinanza in generale e ai soggetti ritenuti necessari per la definizione delle funzioni e la futura gestione dei padiglioni che saranno recuperati (studenti, giovani coppie, giovani, operatori sociali, associazioni, start-up, realtà imprenditoriali...).

All'incontro parteciperanno i progettisti dell'amministrazione comunale, gli amministratori comunali e i principali stakeholder locali.

Potranno essere anche organizzati anche altri momenti più conviviali di confronto e interazione, strutturati secondo metodologie partecipative collaudate quali ad esempio: sopralluogo partecipato (metodologia della camminata di quartiere), laboratori partecipativi, dj-set o realizzazione di graffiti, giochi nel verde etc per i più giovani.

5. Fase di restituzione

Ci sarà quindi una fase di restituzione conclusiva delle risultanze dei processi partecipativi e/o altri momenti conviviali di confronto e interazione. Le attività svolte verranno sintetizzate in un documento con la descrizione di quanto realizzato, l'elenco dei partecipanti e degli esiti dei processi di partecipazione con risultati di output, outtake, outcome e outgrow.

La fase di restituzione va indirizzata a tutti i partecipanti coinvolti nelle attività e a tutta la cittadinanza fiorentina.

6. Fase di coordinamento e monitoraggio di tutto il progetto

Tutto il progetto deve essere costantemente coordinato e monitorato secondo la tempistica proposta dal fornitore nell'arco temporale compreso fra il mese di agosto 2023 a quello di gennaio 2024.

Al termine del servizio verrà redatta una relazione di resoconto *delle attività svolte con tutti i prodotti realizzati, l'elenco dei partecipanti, gli output emersi.*

| N. | Fasi/Attività | Ago 23 | Set 23 | Ott 23 | Nov 23 | Dic 23 | Gen 24 |
|----|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Fase preparatoria | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Fase di ascolto | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Fase di informazione e comunicazione | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Fase di partecipazione (in presenza e digitale) | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Fase di restituzione | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Fase di coordinamento e monitoraggio di tutto il | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | | | |
|--|----------|--|--|--|--|--|--|
| | progetto | | | | | | |
|--|----------|--|--|--|--|--|--|

Modalità di coinvolgimento degli attori locali/partecipanti

Il processo di partecipazione è rivolto a tutta la cittadinanza fiorentina in particolar modo a quella che abita nella zona circostante all'area di San Salvi e agli abitanti del quartiere 2: abitanti, studenti, ospiti dei due studentati esistenti, operatori sanitari, giovani coppie, soggetti fragili, comitati e associazioni del terzo settore che operano sul territorio, realtà culturali, operatori economici.

Le persone da coinvolgere sono circa 1500 sia in presenza che con modalità di partecipazione a distanza.

7. Modalità di gestione della relazione di lavoro

Per l'esecuzione del servizio si richiede un tipo di prestazione continuativa ma flessibile volta ad assicurare un flusso costante di interazione e confronto fra l'amministrazione e la ditta aggiudicataria.

L'affidatario dovrà mettere a disposizione un pool di competenze idoneo all'esecuzione del servizio indicando al suo interno un referente con il quale il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura - Dirigente Responsabile del Servizio Progetto Comunicazione - si coordinerà per la presa in carico e la gestione del lavoro.

L'operatore economico dovrà pertanto presentare, oltre all'offerta economica proposta e al piano di attività che intende realizzare, un documento che contenga l'organizzazione che la società mette a disposizione dell'Amministrazione comunale con l'elenco delle professionalità presenti al suo interno funzionali allo svolgimento del servizio oggetto della presente procedura e l'elenco delle esperienze pregresse attinenti all'oggetto del servizio.

Le modalità di relazione fra le parti potranno essere sia in presenza o in remoto, anche tramite video call e telefono, social media, email.

8. Modalità di esecuzione

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione del servizio verrà organizzato un incontro, o in presenza o in remoto, nel quale l'Amministrazione Comunale si confronterà con l'aggiudicatario della presente procedura per focalizzare il lavoro da svolgere e la tempistica per la realizzazione delle attività.

In particolare verranno individuate e condivise le tematiche che l'amministrazione vuole valorizzare, i dati a disposizione, i documenti a supporto, i progetti e tutti i contenuti utili per l'esecuzione del servizio oggetto del presente avviso.

A seguito di tale incontro l'aggiudicatario dovrà presentare il piano di lavoro definitivo.

9. Durata del Servizio

Il servizio avrà inizio dalla data di affidamento per una durata di **6 mesi** dalla data di stipula del contratto oggetto dell'affidamento.

10. Proprietà dei diritti e diritto d'uso

La proprietà dei prodotti realizzati nel corso dell'attività finanziata, spetta all'Amministrazione; alla stessa competono, altresì, i diritti di utilizzazione economica, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici, mentre resta in capo all'autore il diritto morale ad essere riconosciuto ideatore dell'opera secondo la normativa sul diritto d'autore (art. 11 L. 633/41 e sm.i.- diritto d'autore) 1. I prodotti realizzati devono essere originali, pienamente disponibili e tali da non dar luogo né in Italia né all'estero a contestazioni per plagio, imitazione o contraffazione da parte di terzi sul piano del diritto italiano, comunitario e dell'autodisciplina pubblicitaria.

Tali prodotti, pertanto, non possono essere ceduti a terzi né in alcun modo utilizzati dal beneficiario/autore, salvo che quest'ultimo abbia acquisito dall'Amministrazione i diritti di utilizzazione nei modi e forme consentiti dalla legge².

I prodotti, a stampa o multimediali (diversi da quelli e- learning), devono essere consegnati dal beneficiario alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

Devono essere altresì rispettate le seguenti disposizioni in materia di pubblicità:

Il beneficiario di operazioni finanziate dal PR FSE+, ha l'obbligo di garantire la massima visibilità dell'intervento e una corretta informazione assicurando trasparenza e parità di accesso a tutti i potenziali destinatari nel rispetto di quanto indicati all'art. 50 del regolamento UE n. 1060/2021

In particolare, su tutto il materiale prodotto bisogna:

- utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
- riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (www.regione.toscana.it);
- assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, §1, che in sintesi impone di:

a) fornire, sul sito web e sui siti di social media utilizzati per le attività del presente servizio una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi europei.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Per l'elenco completo delle attività di pubblicizzazione degli eventi si rimanda alle linee guida per la gestione degli interventi di promozione di percorsi partecipativi, innovativi inclusivi per la rigenerazione urbana redatte da Regione Toscana che verranno trasmesse all'operatore a seguito dell'affidamento del servizio.

11. Oneri per la sicurezza

Gli oneri della sicurezza derivanti dall'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari a 0 (zero).

Il servizio si intende comprensivo di ogni relativo onere e spesa anche per eventuali spostamenti del personale della Società nella città di Firenze o in caso di viaggi fuori sede.

L'affidatario si impegna a rispettare, per il personale dedicato al servizio, le norme contrattuali di lavoro di categoria e quelle deontologiche previste dalle normative vigenti inerenti l'attività oggetto della presente procedura, ivi incluse quelle relative alla tutela dei dati personali, esonerando in tal senso il Comune di Firenze da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

12. Termini e modalità per la partecipazione alla procedura

Per partecipare alla presente procedura codesto operatore economico, **entro e non oltre le ore 13.00 del 17.08.2023**, dovrà presentare sul sistema telematico START (<http://start.toscana.it/>), nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, la documentazione di cui al successivo **punto 13**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento, ovvero di prorogare il termine per la presentazione del preventivo, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che l'operatore economico concorrente possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

13. Documentazione da presentare:

Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare:

- a) la Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023, conformemente al modello **DGUE** allegato e messo a disposizione nella documentazione della procedura. Il DGUE dovrà essere firmato digitalmente a cura del legale rappresentante o procuratore che lo compila. Il documento, sottoscritto digitalmente, dovrà essere inserito sulla piattaforma, negli appositi spazi predisposti dall'Amministrazione, a cura del concorrente.

La dichiarazione sostitutiva è resa in conformità alle disposizioni degli artt. 46-47 D.P.R. 445/2000, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dal concorrente e sulla base di queste, verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura.

L'Amministrazione può richiedere chiarimenti ed integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento, ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati dalle imprese tramite le dichiarazioni medesime al cui possesso è subordinata l'aggiudicazione.

Qualora dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni non veritiere,

l'Amministrazione, salvi gli eventuali adempimenti previsti ai sensi della legge penale, provvederà, in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dell'impresa ed alla segnalazione all'ANAC di cui all'art. 96, comma 15 del D.lgs. 36/2023.

b) Documento **“PASSOE”** relativo al concorrente, debitamente sottoscritto. Trattandosi di strumento necessario per l'espletamento dei controlli, qualora il PASSOE non fosse prodotto, o quello presentato non fosse conforme, sarà attivata nei confronti del concorrente la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D. Lgs. 36/2023, con assegnazione di un termine, a pena di esclusione, per la produzione o l'integrazione del PASSOE.

c) Il **preventivo** contenente il prezzo complessivo per il servizio offerto a corpo, comunque non superiore a **€ 37.500,00** (Iva esclusa), corredato da un dettagliato documento che contenga la specificazione del preventivo stesso, con particolare riferimento:

- all'organizzazione che l'affidatario mette a disposizione dell'Amministrazione con l'elenco delle professionalità funzionali allo svolgimento del servizio (allegando il curriculum vitae dei soggetti dedicati al servizio, sottoscritti dagli stessi);
- all'elenco delle fasi indicate al precedente punto 6.

Tale documento dovrà essere coerente con quanto esplicitato ai punti 6, 7 e 8 e descrivere i servizi oggetto dell'offerta secondo le indicazioni previste ai suddetti punti.

d) Il **modello di offerta economica** (corrispondente e coerente con l'importo del preventivo di cui al punto precedente) generato dal sistema START, contenente l'indicazione del prezzo complessivo offerto a corpo per il servizio oggetto dell'appalto, al netto dell'Iva. In caso di discordanza fra il prezzo offerto nel modello di offerta economica in START e il prezzo indicato nel preventivo a corpo, verrà ritenuto valido il secondo.

14. Forma del contratto di appalto e garanzia fideiussoria

La stipulazione del contratto avverrà con scrittura privata con scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D.lgs. 50/0216 e dell'art. 4 del vigente Regolamento sull'attività contrattuale del Comune di Firenze).

L'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire inoltre una **garanzia fideiussoria definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale** come previsto dall'art. 117, comma 1 del D.Lgs. 36/2023. La garanzia fideiussoria deve essere costituita con le modalità di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 e deve avere validità fino alla scadenza del contratto e, comunque, sino alla attestazione di regolare esecuzione.

15. Penali e Risoluzione del contratto

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione Comunale per l'avvio dell'esecuzione del servizio di cui ai punti 7 e 8 del

presente documento.

Il servizio oggetto del presente appalto deve essere svolto, pienamente e correttamente, nel rispetto della tempistica e delle modalità previste nella presente richiesta di preventivo e durante i brief svolti con il personale dell'Amministrazione Comunale.

Se l'appaltatore ritarda nell'esecuzione dei servizi di cui ai punti 6, 7 e 8, l'Amministrazione procede all'applicazione delle penali ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023 nella misura giornaliera massima dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Qualora si rilevino gravi deficienze e/o difformità nell'esecuzione della fornitura si applicheranno le **penali** previste nel presente articolo e determinate come segue:

- se l'appaltatore non ottempera – per cause non dipendenti dalla Stazione appaltante ovvero da forza maggiore o caso fortuito – alle prescrizioni contrattuali, sarà soggetto – per ogni singola inadempienza - a una penalità, fino a un massimo complessivo del 10% dell'ammontare netto del contratto. L'importo sarà calcolato in base alla gravità dell'inadempienza.

Nei casi previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno dalla stessa subito.

La Stazione Appaltante si riserva altresì di procedere al recesso dal contratto, nei casi previsti dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno comunicati dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore mediante e-mail e/o PEC. In tal caso, l'Appaltatore deve comunicare, con le medesime modalità, le proprie deduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano accoglibili ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine indicato, la Stazione Appaltante potrà applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempienza e per tutta la durata dello stesso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il Comune di Firenze procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.

1456 del codice civile:

- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica indicati nel punto 17;
- fallimento dell'appaltatore;
- non veridicità o venir meno degli impegni assunti dall'appaltatore in sede di preventivo;
- cessione del contratto a terzi o subappalto non autorizzato;
- frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;

- inadempienza accertata o violazione di legge in merito agli obblighi in materia di rapporto di lavoro del personale, inottemperanza rispetto alle norme sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze approvato con Deliberazione della Giunta comunale del 26 gennaio 2021 n.12 avente ad oggetto “Revisione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze - approvazione”, da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compresi quelli dell’eventuale subappaltatore.

Nei casi in cui il RUP accerti che comportamenti della Società costituiscono grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, il contratto potrà essere risolto ai sensi dell’art. 108 del D.Lgs. 50 del 2016.

Ove il servizio venisse aggiudicato e il contratto stipulato, nelle more dell’espletamento dei controlli per l’accertamento dei requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016, qualora difettino i suddetti requisiti, il contratto si intenderà risolto e l’Amministrazione sarà tenuta al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell’utilità ricevuta ed applicherà a codesto operatore economico una penale nella misura del 10% del valore del contratto aggiudicato, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4/2016.

16. Modalità di pagamento e tracciabilità dei flussi finanziari

L’importo oggetto del servizio sarà corrisposto in due tranches:

1. al 30/11/2023 a seguito della trasmissione del report sul lavoro fino a quel momento svolto e a seguito dell’attestazione di regolare esecuzione della prestazione
2. al termine di tutte le attività relative al servizio oggetto della presente procedura e comunque a seguito della trasmissione del report sul lavoro svolto e a seguito dell’attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte della stazione appaltante.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto dell’appalto avverrà ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. 36/2023.

L’aggiudicatario del servizio si assume, a pena di nullità del contratto, **l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari** ai sensi dell’art. 3 della L. 136 del 13/08/2010. La ditta, ai fini della regolarità dei pagamenti, dovrà comunicare alla “Stazione appaltante” entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Provvederà, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L’operatore economico aggiudicatario deve completare le **fatture** relative al presente affidamento con il codice identificativo di gara (CIG), con l’indicazione del numero di conto corrente dedicato ai pagamenti dei servizi oggetto del presente affidamento, oltre che con il numero della

Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio ed il numero dell'impegno di spesa (che saranno comunicati in caso di aggiudicazione).

Ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis, della L. 136 del 13/08/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto, il fatto che le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

17. Contenzioso

Tutte le controversie derivanti dal presente appalto sono devolute alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Firenze, rimanendo esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 2, è vietato in ogni caso il compromesso.

La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal D.Lgs. 104/2010. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al Tar Toscana, sede di Firenze, Via Ricasoli 40, tel. 055 267301, nei termini indicati dall'art. 120 del citato D.Lgs. 104/2010.

18. Trattamento dei dati personali

Per la presentazione del preventivo, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto all'operatore economico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento").

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento: in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella documentazione presentata per rispondere alla presente richiesta di preventivo, vengono acquisiti ai fini della partecipazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltreché ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: i dati potranno essere comunicati:

- a soggetti anche esterni alla S.A., i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- ad altri concorrenti, ove presenti, che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti dal D.Lgs. n. 50/2016, dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R.n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione sia obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

Diritti del concorrente interessato: relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e di cui agli artt. 15-22 del Regolamento. La presentazione del preventivo e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30.6.2003 n. 196 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati:

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Firenze.

Responsabile interno del trattamento dei dati è la Dott.ssa Simona Errico Dirigente del Servizio Progetto Comunicazione della Direzione Ufficio del Sindaco.

Responsabile esterno del trattamento dei dati della procedura di affidamento del servizio è il Gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana.

Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti del Gestore del Sistema e del Comune di Firenze assegnati al servizio interessato dal presente appalto.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare alla procedura.

Mediante la presentazione del preventivo, l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

Qualora nello svolgimento dell'attività oggetto del contratto, il soggetto incaricato dell'esecuzione del contratto, diverso dal Comune di Firenze, dovesse acquisire/trattare dati personali di soggetti terzi, il trattamento degli stessi dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016. L'affidatario sarà in tal caso nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali e sarà tenuto all'osservanza di quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e dal GDPR 2016/679 -General Data Protection Regulation. E' comunque vietata la diffusione e/o ogni qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con lo svolgimento del servizio stesso.

Dati sensibili e giudiziari: di norma i dati forniti dagli operatori economici non rientrano tra i dati di cui agli artt. da 2-sexies a 2-octies del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati

personali” di cui all’art. 9 Regolamento UE. I dati “giudiziari” e i “dati personali relativi a condanne penali e reati” sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l’invio del preventivo, l’operatore economico acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

La Dirigente del Servizio Progetto Comunicazione
Dott.ssa Simona Errico